

Festa ricordo dedizione della Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola
Sabato 11 settembre 2021

Programma

Santa Messa, ore 18:00 e seguita dalla Cena comunitaria, ore 19:30:

Menu: - Aperitivo di benvenuto
- Bigoli in salsa
- Frittura di pesce
con guarnizione di verdure pastellate
e con insalatina di verdure fresche
- Sorbetto
- Dessert "mille foglie" della Silvia
- Caffè, acqua, vino e spumante

Costo € 20,00

menu per bambini da 5 a 10 anni costo € 10

menu: - Pasta al pomodoro, - cotoletta con patatine fritte

Obbligo di prenotazione e pagamento da effettuare dopo le ss. Messe festive
oppure, nei giorni feriali presso il negozio di Graziani Silvia, via Montà 76

Si può prenotare per asporto: Frittura di pesce € 12,00

Per ulteriori informazioni cell. n° 3384776842 Paola

Le prenotazioni si chiudono mercoledì 8 settembre

nel rispetto delle attuali norme anticovid

La dedizione di una Chiesa

Il 26 settembre 1980 è stata dedicata la nostra chiesa parrocchiale di S. Ignazio di Loyola. La dedizione è più che una semplice inaugurazione, come invece accade per qualsiasi altro edificio. La chiesa infatti non è semplicemente un luogo per la preghiera, ma è l'immagine della Chiesa che è corpo di Cristo, della comunità che lì si riunisce per pregare, della Chiesa terrena e di quella che è in cielo. Per questo il cuore dell'edificio di culto cristiano è sempre l'altare, immagine di Cristo, luogo in cui si rinnova il sacrificio della croce e mensa del banchetto del corpo e sangue del Signore.

La prima pietra di una chiesa è simbolo di Cristo. La Chiesa poggia su Cristo, è sostenuta da Lui e non può essere da Lui separata. Egli è l'unico fondamento di ogni comunità cristiana, la pietra viva, rigettata dai costruttori ma scelta e preziosa agli occhi di Dio come pietra angolare (cfr 1 Pt 2,4-5.7). Con Lui anche noi siamo pietre vive costruite come edificio spirituale, luogo di dimora per Dio (cfr Ef 2,20-22; 1 Pt 2,5).

Domenica 22 agosto - 5 settembre 2021



SANT'IGNAZIO DI LOYOLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE

35138 PADOVA - VIA MONTÀ 107

TEL.: 049713070 EMAIL: s.ignazioidiolyola@diocesipadova.it

http://www.santignaziopd.it/ - C.F. 92029310288

C/C: Parrocchia Sant'Ignazio di Loyola - IBAN: IT25V0306909606100000160580
PARROCO - DON MARIANO ROSILLO - CELL: 3335213189



S. Ignazio di Loyola

Dio, non c'è nessun altro a cui affidare la nostra vita

Giovanni mette in scena il resoconto di una crisi drammatica. Dopo il lungo discorso nella sinagoga di Cafarnao sulla sua carne come cibo, Gesù vede profilarsi l'ombra del fallimento: molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. E lo motivano chiaramente: questa parola è dura. Chi può ascoltarla? Dura era stata anche per il giovane ricco: vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri. Dure le parole sulla montagna: beati i perseguitati, beati quelli che piangono. Ma ciò che Gesù ora propone non è una nuova morale, più ardua che mai, ma una visione ancora più rivoluzionaria, una fede ancor più sovversiva: io sono il pane di Dio; io trasmetto la vita di Dio; la mia carne dà la vita al mondo. Nessuno aveva mai detto "io" con questa pretesa assoluta. Nessuno aveva mai parlato di Dio così: un Dio che non versa sangue, versa il suo sangue; un Dio che va a morire d'amore, che si fa piccolo come un pezzo di pane, si fa cibo per l'uomo. Questa è la religione dell'essere una cosa sola con Dio: io in Lui, Lui in me. La svolta del racconto avviene attorno alle parole spiazzanti di Gesù: volete andarvene anche voi? Il maestro non tenta di fermarli, di convincerli, non li prega: aspettate un momento, restate, vi spiego meglio. C'è tristezza nelle sue parole, ma anche fierezza e sfida, e soprattutto un appello alla libertà di ciascuno: siete liberi, andate o restate, ma scegliete! Sono chiamato anch'io a scegliere di nuovo, andare o restare. E mi viene in aiuto la stupenda risposta di Pietro: Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna. Dio solo. Un inizio bellissimo. Non ho altro di meglio. Tu solo. Nessun altro c'è cui affidare la vita. Tu solo hai parole: Dio ha parole, il cielo non è vuoto e muto, e la sua parola è creativa, rotola via la pietra del sepolcro, apre strade e incontri, apre carezze e incendi. Tu solo hai parole di vita. Parole che danno vita, la danno ad ogni parte di me. Danno vita al cuore, gli danno coraggio e orizzonti, ne sciolgono la durezza. Danno vita alla mente perché la mente vive di libertà e di verità, e tu sei la verità che rende liberi. Vita allo spirito, a questa parte divina deposta in noi, a questa porzione di cielo che ci compone. Parole che danno vita anche al corpo perché in Lui siamo, viviamo e respiriamo; e le sue parole muovono le mani e le fanno generose e pronte, seminano occhi nuovi, luminosi e accoglienti. Parole di vita eterna, che portano in dono l'eternità a tutto ciò che di più bello abbiamo nel cuore. Che fanno viva, finalmente, la vita.

Ermes Ronchi

Domenica 22 agosto - 5 settembre 2021

CALENDARIO PARROCCHIALE

22 AGOSTO – 5 SETTEMBRE 2021

DOMENICA 22 AGOSTO

XXI DOMENICA DEL T. ORDINARIO

08:00 s. Messa,

def. Molena e Mozzato

10:00 s. Messa,18:00 s. Messa,

Lunedì 23 agosto

Santa Rita da Lima, vergine

h. 8:00 Lode, s. Messa, Rosario

def. Mario e Ada

Martedì 24 agosto

San Bartolomeo, Apostolo

h. 8:00 Lode, s. Messa, Rosario

Mercoledì 25 agosto Dedicazione della Basilica Cattedrale

h. 8:00 Lode, s. Messa, Rosario

Giovedì 26 agosto F. T. Ordinario

h. 8:00 Lode, s. Messa, Rosario

Venerdì 27 agosto Santa Monica

h. 8:00 Lode, s. Messa, Rosario

Sabato 28 agosto Sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa

h. 17:30 s. Rosario

h. 18:00 s. Messa FESTIVA,

DOMENICA 29 AGOSTO

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

08:00 s. Messa,10:00 s. Messa,

• 11:00 s. Messa - 40° Anniversario del Matrimonio di Carretta Luciano e Voltan Cristina

18:00 s. Messa,

Lunedì 30 agosto F. T. Ordinario

h. 8:00 Lode, s. Messa, Rosario, def. Fam. Melato e Bissacco

Martedì 31 agosto F. T. Ordinario

h. 8:00 Lode, s. Messa, Rosario, def. Morena

Mercoledì 1 sett. F. T. Ordinario

h. 17:30 s. Rosario

h. 18:00 s. Messa,

def. Marta Morandin

Giovedì 2 sett. F. T. Ordinario

Giornata di preghiera per le vocazioni

h. 17:30 s. Rosario

h. 18:00 s. Messa

Venerdì 3 sett. San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa

h. 17:30 s. Rosario

h. 18:00 s. Messa

h. 21:00 Adorazione Eucaristica

Sabato 4 sett. F. T. Ordinario

h. 17:30 s. Rosario

h. 18:00 s. Messa FESTIVA,

def. Pietro e Elvira; Valerio

DOMENICA 5 SETTEMBRE

XXIII DOMENICA DEL T. ORDINARIO

08:00 s. Messa,10:00 s. Messa18:00 s. Messa, def. Frizzarin Mario

ATTENZIONE

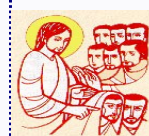
Nel mese di settembre si **RIPRENDE l'orario invernale della s. Messa Ferie**. Dal 1 settembre la s. Messa sarà alle 18.00.



LA CARITÀ NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

ANNO 2020-2021

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6, 60-69)



In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Per riflettere un po' anche a casa

DOMENICA 22 AGOSTO - XIX TEMPO ORDINARIO

L'esigenza della Parola fa sì che molti si allontanino; la rivelazione di Gesù divide i discepoli, provocandoli alla scelta. Per la Chiesa di oggi, come per le prime comunità, la voce di Pietro è dunque guida, il suo atteggiamento in quella situazione diviene modello. Pietro esprime il sì della Chiesa a Cristo, nella fede. Nonostante il dubbio, le divisioni, la paura. Pietro sa di volere stare con Gesù. Perché non potrebbe andare da nessun altro; egli crede che Gesù sia il Messia e con la fede precede l'esperienza della conoscenza piena. Dio si svela, apre il suo mistero a quanti si abbandonano a lui e alla fine lo conosceremo come egli è. Dunque non si tratta tanto di vivere la scelta cristiana come apparenza sociale e culturale, schieramento, ma, più in profondità, nel riconoscimento della propria fede come dono e responsabilità. Responsabilità perché nella fede Dio si fa conoscere all'uomo e per la legge dell'amore il mistero è svelato a molti, così tanti partecipano alla gioia dell'incontro con Cristo.

dal Nuova Messale della Comunità

SACRAMENTO della CONFESSIONE:
a RICHIESTA e al SABATO dalle 16 alle 17, 30 in cappellina.